

Accordo fra editori e Parlamento

«Stop alla rassegna stampa on line»

24

Visibile solo sulla rete interna. Anselmi: tutelato il diritto d'autore

Elena Comelli
MILANO

DUE A ZERO per gli editori nella lunga partita sulla difesa dei diritti d'autore dalla pirateria online. E addio alla rassegna stampa gratis sui siti di Camera e Senato, che hanno raggiunto un accordo con la Federazione degli editori per bloccare l'accesso al grande pubblico, riservandola esclusivamente alla rete interna, per le esigenze informative dei parlamentari e di altre categorie di soggetti istituzionali autorizzate.

IL RAGGIUNGIMENTO dell'intesa è stato accolto con soddisfazione dalla Fieg. «L'interruzione della pubblicazione sui rispettivi siti internet degli articoli di giornali e l'impegno assunto da ambedue le Istituzioni di verificare la effettiva titolarità, in capo alle società ed agenzie di rassegne stampa, dei diritti di riproduzione e di utilizzazione economica dei prodotti editoriali da esse forniti — sottolinea il presidente Giulio Anselmi — rappresentano un importante riconoscimento delle legittime richieste degli editori in materia di diritto d'autore». L'auspicio, aggiunge, «è che il percorso di legalità promosso dagli editori italiani, in conformità anche alle indicazioni che emergono dal recente dibattito europeo, possa proseguire con la condivisione di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nell'utilizzo delle rassegne stampa».

Proteste e mugugni invece in rete, dove la rassegna stampa rappresentava per molti un' apprezzata risorsa informativa gratuita, garantita da una squadra di redattori e archivisti che ogni mattina alle 9 pubblicava in rete un centinaio di articoli tratti dai quotidiani in edicola.

PER SCONGIURARE la fine di questo servizio si era adoperato nei giorni scorsi anche il presidente della Camera Gianfranco Fini. «La rassegna online — aveva chiarito — è un servizio offerto gratuitamente ai cittadini e che ga-

sto qualche giorno fa dalla procura di Milano. Il portale Avaxhome.ws, basato in Russia, diffonde sulla rete gratuitamente una serie di testate di ogni parte del mondo e quindi anche italiane. In seguito alla denuncia della casa editrice Mondadori, il pm Ferdinando Esposito ha deciso il sequestro in via preventiva del sito, a cui contesta il reato di ricettazione: è il primo caso. Il timore dell'associazione dei provider italiani è che ora tutti i blog possano venire puniti per un reato così grave quando mettono in rete contenuti protetti da diritti d'autore.

IL PRECEDENTE

Giorni fa è stato oscurato in Italia un sito russo che mostrava gratis tutti i giornali in edicola

rantisce un effettivo pluralismo dell'informazione. Personalmente non vedo perché nell'era di internet la rassegna debba essere oscurata». Posizione che si è dovuto però rimangiare nel braccio di ferro con gli editori, a maggior ragione in un momento in cui il settore vive una fase di grave difficoltà economica, con numerosi posti di lavoro a rischio. La chiusura al pubblico della rassegna stampa arriva pochi giorni dopo l'oscuramento in Italia di un'edicola gratuita online, che mette in rete riviste e altri contenuti protetti da copyright, dispo-



Giulio Anselmi
e Renato Schifani
(Ansa)